

	FEDERAZIONE CONFSAL-UNSA <i>SINDACATO AUTONOMO INAIL</i> <i>Coordinamento Nazionale</i> P. le Pastore, 6 – 00144 ROMA Tel. 06 5487 3954 - 3957 confsal-unsal@inail.it - www.autonomoinail.it	 per il Personale Area Funzioni centrali (ex EPNE)
--	---	---

Circ. n 49-2025

Roma, 23 dicembre 2025

FIRMATO IL CIE 2025

Come anticipato, oggi ci siamo riuniti in Delegazione per sottoscrivere in maniera definitiva il **CIE 2025**, un parto difficile visto il ritardo con cui il Ministero dell'Economia ha provveduto a validarne i contenuti (e solo dopo reiterati solleciti), mentre va riconosciuta alla Funzione Pubblica una tempestività unica nel fornire il suo parere positivo: evidentemente gran parte del merito va al Direttore Generale, al Presidente e a tutta la DCRU che hanno ben fatto valere le nostre ragioni e, in tempi record, hanno reso possibile la definitiva sottoscrizione.

La DCRU ha apportato alcune modifiche, come richiesto, ma che sono, soprattutto, formali non cambiando nella sostanza l'Accordo, un testo sottoscritto dalle OO.SS. abilitate che consente di goderci in serenità le prossime festività in quanto, la firma apposta, sblocca il cammino tracciato verso un secondo ciclo di differenziali stipendiali con quella cadenza annuale fortemente voluta da Amministrazione e Sindacati e resa possibile anche grazie al lavoro dei colleghi che prestano servizio al Personale.

Unica nota dolente, l'essere stati costretti a mettere una nota al verbale per rammentare a quanti continuano a fare demagogia e controinformazione sui punteggi alla base dei differenziali, di fatto, mistificando la realtà.

Infatti, la verità è che imposero quei criteri, gli stessi che oggi correttamente criticano addebitando tale scelta a motivazioni legate alla riduzione a due anni del termine di partecipazione (che tutti abbiamo dovuto avallare, compresi i non firmatari), circostanza questa che rende solo più forte il vulnus, peraltro qualcuno omette che, sebbene presente in fase di stesura del citato accordo non ha consentito la modifica (da noi, puntualmente, proposta) anzi ne paventava una ben più peggiorativa.

Giova comunque ricordare che, circa 1500 colleghi potranno, grazie a questo CIE e al CCNL 2022/2024 – che ha reso disponibili le risorse necessarie – **beneficiare di un passaggio economico con decorrenza primo gennaio 2025** mentre, allo stato, salvo implementazioni rese possibili da nuovi fondi derivanti dal CCNL 2025/2027 in discussione all'ARAN, circa 1000 lavoratori lo potranno conseguire con decorrenza primo gennaio 2026.

Questa la fondamentale ragione per cui le scriventi sigle continuano a immaginare di reperire nuove fonti di finanziamento che non debbono derivare solo dal CCNL ma possono affluire dallo sblocco dei Fondi incentivanti che, come è noto, fu imposto per legge, ma anche da ottenere attraverso norme che riconoscano, in analogia a situazioni simili, come la gestione degli appalti, una percentuale del 2% su tutte le somme che l'Istituto è chiamato a gestire in materia previdenziale.

La gestione di questi fondi è un lavoro immane, che l'INAIL amministra senza avere ottenuto nuovo Personale, con rischi sempre crescenti e carichi di lavoro insopportabili, che non può

né deve essere esternalizzato ma che necessita di adeguate risorse umane opportunamente gratificate, perché il lavoro va retribuito come le connesse responsabilità.

Ieri, inoltre, abbiamo **avviato il confronto su lavoro agile, remoto dal domicilio e part-time**; partiamo da un buon testo ma che vorremmo migliorare, e nei prossimi giorni formalizzeremo quanto già anticipato con precedente comunicato e di cui, per grandi linee già rappresentato al Tavolo negoziale, anche in questo caso forniremo risposte attese e proveremo a realizzare un Regolamento condiviso che, sempre più, deve essere capace di attrarre personale verso questo Istituto migliorandone l'offerta in flessibilità.

Come tante volte sostenuto, non desideriamo perderci in chiacchiere e propaganda ma, concretamente, fornire risposte, preferendo il fare alla sterile critica.

Infatti, ci piacerebbe, invece di leggere proclami propagandistici (talvolta perfino contrari alle posizioni sostenute al Tavolo negoziale), come regalo ai nostri colleghi, un formale impegno degli altri sindacati e della stessa Amministrazione non solo a lavorare in questa direzione, quanto, appunto, sostenere una norma capace di rendere possibile l'accantonamento di adeguate risorse utili ad implementare organici e forza ma anche remunerare il lavoro svolto dai colleghi Professionisti e Amministrativi.

Personale impegnato, direttamente in attività prevenzionali ovvero "costretto" a svolgere quel lavoro che non si riesce più a fare perché si è assorbiti totalmente dalle operazioni connesse alla gestione di tali ingenti risorse economiche.

Raggiungere l'obiettivo fissato di una norma che rende possibile quanto richiesto è un lavoro lungo e complesso ma risponde a canoni di giustizia e non richiede aumento di spesa, peraltro va a beneficio anche delle aziende in quanto consentirebbe una più puntuale e corrente definizione delle pratiche, quindi, a migliorare l'azione dell'**investimento in prevenzione/sicurezza**, pertanto, un più efficace contributo verso il contenimento della piaga degli infortuni sul lavoro, ad iniziare da quelli mortali e gravi.

E con questo auspicio, unitamente al nostro impegno a portare avanti questa battaglia di civiltà che rinnoviamo, a voi amici e alle vostre famiglie, i migliori auguri per un sereno e santo Natale e un 2026 denso di buone notizie e maggiore tranquillità.

IL COORDINATORE GENERALE
F.to Francesco Savarese